



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. CARMINE"

di Cannobio, Cannero Riviera e Valle Cannobina
Via A. Zammaretti,4 -28822 Cannobio (VB)
tel. 032372173 fax 0323 739997 – C.F. :84008140034
E-mail: vbic80300b@istruzione.it -vbic80300b@pec.istruzione.it
Sito: www.icarminecannobio.edu.it

NO BULLI!

PER STARE BENE A SCUOLA

COS'È IL BULLISMO

Il bullismo è una forma di **comportamento violento** che può manifestarsi a livello **fisico** (calci, pugni, danneggiamento delle cose altrui, furto ecc.), **verbale** (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni), **relazionale** (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyberbullismo, rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Introduzione

Il personale docente e ATA della nostra scuola condanna severamente ogni atto di bullismo, in quanto lo ritiene deprecabile e inaccettabile.

Tutti gli alunni hanno il **diritto** ad un sicuro ambiente di apprendimento e il **dovere** di imparare ad accettare e rispettare le differenze di cultura e di personalità.

La scuola ha il **dovere** di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Insieme con i genitori abbiamo l'obbligo di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società.

Le classi e le amicizie sono le prime piccole "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Purtroppo, ciò risulta particolarmente difficile quando c'è un ambiente negativo e una dinamica di bullismo. Per contrastare il verificarsi di episodi di bullismo, il Team Antibullismo del nostro Istituto ha predisposto un protocollo su due livelli:

1. **Prevenzione;**
2. **Procedura di intervento.**

Questo documento descrive su entrambi i livelli le varie misure e attività stabilite per l'anno scolastico 2020 - 2021. Le misure e le attività verranno valutate alla fine dell'anno scolastico; dopo di che verranno definite, con le opportune modifiche, quelle per l'anno successivo.

Definizione

Il bullismo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- **PIANIFICAZIONE:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e **aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.**



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. CARMINE"

di Cannobio, Cannero Riviera e Valle Cannobina

Via A. Zammaretti,4 -28822 Cannobio (VB)

tel. 032372173 fax 0323 739997 - C.F. :84008140034

E-mail: vbic80300b@istruzione.it - vbic80300b@pec.istruzione.it

Sito: www.icarminecannobio.edu.it

- **SISTEMATICITÀ**: il comportamento aggressivo viene messo in atto **più volte nel tempo**.
- **POTERE**: il bullo è più forte della vittima, non sempre per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo **ha spesso un gruppo di amici-complici con cui agisce**, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.
- **PAURA**: **sia la vittima che i compagni** che assistono agli episodi di bullismo **hanno paura**, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.
- **RIGIDITÀ**: i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati.
- **GRUPPO**: il bullo da solo, ha scarso potere; ne acquista molto di più se viene sostenuto da un gruppo.

Il bullismo, inoltre, può assumere forme differenti:

- **fisico**: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale**: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Negli ultimi anni, il **cyber-bullismo** è diventato più diffuso e utilizzato anche dai nostri alunni, i quali, sono utenti attivi delle tecnologie digitali. Diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano velocemente copiando il comportamento dei loro genitori e compagni.

Gli alunni di oggi hanno ottime competenze tecniche, ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e di consapevolezza dei rischi del mondo digitale. Questo spazio on-line può facilmente diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto. Tale consapevolezza ha determinato l'adesione del nostro Istituto al Progetto "**Patente di Smartphone**" centrato sull'utilizzo consapevole dei dispositivi informatici.

La mediazione attiva degli adulti, quindi, permette l'integrazione di valori e lo sviluppo del pensiero critico e aumenta la consapevolezza sui possibili rischi, sulle sfide, come pure, sulle molteplici opportunità offerte dal mondo on-line.

Il bullismo danneggia tutte le persone coinvolte: le vittime, i bulli, gli spettatori passivi, i sostenitori, gli aiutanti, i difensori. Nei casi di bullismo strutturale e di lunga durata, i ruoli e le posizioni nell'interazione possono cambiare. I bulli diventano vittime, i sostenitori o gli aiutanti possono diventare bulli, vittime, ecc. Le posizioni lasciate libere possono essere prese da nuove persone.

Questa interazione è disfunzionale per tutti, e tutti sono, in un certo modo, responsabili. Il problema nella lotta contro il bullismo è che gli atti di solito avvengono di nascosto e lontano dagli occhi degli adulti (genitori, docenti, personale della scuola...). Inoltre tutti i soggetti coinvolti si vergognano della situazione, quindi non ne parlano facilmente,



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. CARMINE"

di Cannobio, Cannero Riviera e Valle Cannobina
Via A. Zammaretti,4 -28822 Cannobio (VB)
tel. 032372173 fax 0323 739997 – C.F. :84008140034
E-mail: vbic80300b@istruzione.it -vbic80300b@pec.istruzione.it
Sito: www.icarminecannobio.edu.it

né a casa, né a scuola. Questo richiede una particolare attenzione da parte degli adulti nei confronti del fenomeno e una stretta collaborazione tra scuola e genitori accompagnata da un'applicazione di regole di comportamento per tutte le classi.

Prevenzione

Molte esperienze in scuole straniere hanno sottolineato l'importanza di un approccio integrato per combattere il fenomeno delle prepotenze nell'ambito scolastico. È emerso che a scuola una politica di antibullismo rappresenta la strategia con maggiori probabilità di successo.

Il protocollo **No Bulli!** è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della scuola, l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della scuola a contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo.

Per permettere l'attuazione del protocollo, la scuola mette in atto procedure concrete volte a prevenire ed a trattare tali comportamenti ogniqualvolta si manifestino, quali l'attivazione dello sportello di ascolto psicologico e gli interventi sulle dinamiche relazionali disfunzionali, oltre alla definizione di regole di comportamento per la responsabilizzazione degli alunni.

Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenire l'insorgenza di nuovi. Di conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico. Per realizzare questi obiettivi è dapprima necessario conoscere più da vicino il fenomeno del bullismo che si presenta nella nostra scuola e coinvolgere il personale scolastico per cambiare la situazione.

L'intervento può essere svolto su più livelli:

- ✓ **SCUOLA:** le misure adottate mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che attenuino l'entità del fenomeno e prevenano lo sviluppo di nuovi problemi: potrebbe essere utile l'elaborazione di un questionario, una giornata dedicata al dibattito sul problema del bullismo, una supervisione più attenta nell'intervallo e nell'orario di mensa, incontri tra insegnanti e genitori, gruppi di lavoro fra insegnanti per lo sviluppo di un buon clima scolastico, etc.
- ✓ **CLASSE:** gli obiettivi sono gli stessi che caratterizzano l'intervento a livello di scuola, ma le attività possono eventualmente essere personalizzate: regole sul bullismo, incontri di classe fra insegnanti, genitori e alunni, attività positive comuni, etc.
- ✓ **INDIVIDUO:** l'obiettivo è in questo caso: cambiare sia il comportamento degli studenti identificati come vittime, sia di quelli identificati come bulli: colloqui



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. CARMINE"

di Cannobio, Cannero Riviera e Valle Cannobina

Via A. Zammaretti,4 -28822 Cannobio (VB)

tel. 032372173 fax 0323 739997 – C.F. :84008140034

E-mail: vbic80300b@istruzione.it - vbic80300b@pec.istruzione.it

Sito: www.icarminecannobio.edu.it

individuali, colloqui con i genitori degli studenti coinvolti, eventuale discussione anche con gli astanti, sanzioni disciplinari.

Fondamentale per combattere il bullismo a scuola è il rispetto del regolamento interno nonché dei valori condivisi a livello europeo, e precisamente:

- il mutuo rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica e il rispetto per gli oggetti di proprietà degli altri (inclusi i locali scolastici);
- la responsabilità di ciascuno rispetto alle proprie azioni;
- il senso di comunità.

Il **Team Antibullismo** ha scelto i seguenti interventi preventivi per l'anno scolastico 2020-2021:

- Progetti di educazione all'affettività e all'empatia;
- Adesione al Progetto Interistituzionale "Patente di Smartphone";
- Interventi individuali e sul gruppo classe effettuati dalle referenti d'Istituto e dalle psicologhe operanti nella scuola.

Il Team si propone per il prossimo anno scolastico di programmare, oltre agli interventi descritti, anche quelli sotto indicati:

- Indagine sulla percezione del bullismo tramite un questionario sottoposto agli insegnanti e agli alunni delle classi interessate;
- Realizzazione di spot, slogan e video da parte delle classi terminali verso gli alunni delle altre classi;
- Attività programmate per la Giornata/Settimana del Bullismo;
- Incontri di sensibilizzazione e formazione rivolta a genitori e insegnanti con le seguenti tematiche:

RELAZIONE INSEGNANTI-GENITORI, QUALI POTENZIALITA' EDUCATIVE?

UNA PROPOSTA DI CRESCITA

1. Incontri sulla "Genitorialità Efficace";
2. Incontri con le forze dell'Ordine sul tema;
3. Sensibilizzazione ed invito rivolto all'Amministrazione Comunale affinché lo stesso si possa dichiarare **"Comune libero dalla violenza e dall'odio nei social-media"**
4. Concorso artistico rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado per la creazione di un logo che esprima l'intento relativo al punto 3.

1. Procedura di intervento

Gli interventi possibili sono:



ISTITUTO COMPRENSIVO "P. CARMINE"

di Cannobio, Cannero Riviera e Valle Cannobina

Via A. Zammaretti,4 -28822 Cannobio (VB)

tel. 032372173 fax 0323 739997 – C.F. :84008140034

E-mail: vbic80300b@istruzione.it -vbic80300b@pec.istruzione.it

Sito: www.icarminecannobio.edu.it

1. **Segnalazione iniziale** mediante modulo predisposto da consegnare alla commissione. A tal proposito sarà individuato un referente per ogni ordine di scuola.

Tale strumento potrà essere usato da: genitori, insegnanti, personale ATA, alunni.

2. Dopo aver ricevuto la segnalazione, la commissione provvederà a **raccogliere informazioni**, verificare e valutare il problema anche attraverso colloqui individuali e/o con gli alunni coinvolti. Potranno essere utili interventi/discussione in classe. Si valuterà, a seconda del caso, la possibilità di informare e coinvolgere la famiglia. Per responsabilizzare gli alunni si stabiliranno regole di comportamento in classe. Si valuterà l'intervento della psicologa d'Istituto.

3. **Sanzioni.** Le sanzioni disciplinari potranno essere di diverso tipo a seconda del caso, discusse e condivise nei consigli di classe:

- Confronto e scuse con la vittima e/o lettera di scuse da parte del bullo;
- Lettera disciplinare ai genitori;
- Trasferimento in un'altra classe per un tempo concordato;
- Sospensione dalla ricreazione;
- Sospensione con obbligo di frequenza per lavori di pulizia e/o socialmente utili a scuola.

4. Valutazione

Se il problema è risolto: rimanere attenti

Se la situazione continua: proseguire con gli interventi.

MODULO DI SEGNALAZIONE

La strutturazione di un intervento nei casi di bullismo è possibile quando si viene a conoscenza dei fatti ad esso riconducibili, ma nella maggioranza dei casi gli atti di bullismo avvengono quando la supervisione dell'adulto è ridotta. La nostra scuola si impegna costantemente per contrastare il bullismo ed il cyberbullismo. A tale scopo è stato predisposto un **MODULO DI SEGNALAZIONE** che può essere utilizzato da genitori, insegnanti, personale ATA, autisti, alunni.

Questo strumento consentirà una maggiore vigilanza e possibilità di intervento. Chiunque venga a conoscenza o sia testimone diretto di comportamenti che potrebbero essere considerati "atti di bullismo" è invitato ad effettuare una segnalazione alla scuola consegnando al coordinatore della classe il modello allegato o inviandolo via mail all'attenzione della Dirigente Scolastica. Il modulo è scaricabile anche dal sito dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Arianna Ditta